



ARISTOCRATICA&POPOLARE AS ROMA CORE&SIMBOLO DELLA CITTA' ETERNA



Il Redazionale: GETTO DELLA SPUGNA di Romatto

Perdere nella vita e' normale, perdere da tifosi della Roma e' ancora più normale. Siamo abituati dalla nascita. Perdere così no, perdere senza combattere, senza mettere una squadra decente in campo, senza difendere, prendendo gol al primo tiro, prendendo gol al secondo tiro, prendendo rigore ed espulsione al quinto tiro. Il tutto in 27 minuti.

Ora basta, dopo 9 mesi anche i cecati hanno capito che l'allenatore e' totalmente inadeguato, la società non prendendo alcun provvedimento si rende mandante e complice di questo umiliante disastro. I giocatori si sono prestati a questo scempio per i comodi loro, pochi allenamenti e di breve durata, niente ritiri e partenze per le trasferte 9 ore prima della partita. ASSURDO IN QUALUNQUE SPORT DI ALTO LIVELLO.

AVETE SPUTATO SULLA MAGLIA DELLA ROMA, DIRIGENTI, ALLENATORE E GIOCATORI.

MA ORA, PER SPERARE IN UN FUTURO C'E' DA FARE SUBITO UNA COSA, CACCIARE QUELLA BUFALA CHE AVETE SPACCIATO PER UN ALLENATORE DI CALCIO. SUBITO. E POI RICOMINCIARE A COSTRUIRE QUALCOSA CHE SAPPIA DI ROMA, CHE COMBATTA PER QUESTI COLORI. CHE NOI AMIAMO.

VERGOGNATEVI E CORRETE AI RIPARI, IMMEDIATAMENTE.

FORZA ROMA SEMPRE.

Associazione CoredeRoma



COMMENTO
ALLA PARTITALA PARTITA:
ROMA UDINESE –
Vittoria limpidaScritto da **Petra**
Domenica 8 Aprile

Una Roma che non ti aspetti, una Roma che dopo lo scempio di Lecce si becca i fischi e reagisce. Trascinata poi da un tifo incredibile si va a prendere il risultato che meritava. In casa è tutta un'altra storia, negli spiccioli di campionato rimasto si deve cambiare marcia anche fuori. Con gli ospiti tutti arroccati e poco dinamici i giallorossi conducono la partita dall'inizio alla fine. Il demeritato pareggio è stato seppellito da un secondo tempo finalmente degno di una squadra di calcio. Osvaldo padrone del fronte d'attacco, Totti padrone di tutto il campo. Il capitano trascina la squadra e l'attaccante ci mette il peso giusto. Il terzo gol rende giustizia alla prestazione, la differenza tra noi e bianconeri doveva essere rimarcata. E che l'abbia fatto Marquinho non è un caso, il ragazzo si inserisce sempre e si fa trovare pronto ancora una volta. Purtroppo le prestazioni come quelle al Via del Mare hanno segnato una stagione che poteva essere ben diversa. Il terzo posto era un obiettivo relativamente facile quest'anno. Arrivarci ora sa di miracolo ma non per questo bisogna tirare i remi in barca. I tanti rimpianti devono essere messi da parte, bisogna stare attenti a non cremare altri. Le concorrenti continuano a cadere. Essere lì quando tutte faranno il botto sarebbe davvero bello.

petra@corederoma.it

COMMENTO
ALLA PARTITALA PARTITA:
JUVENTUS ROMA –
La CorridaScritto da **Petra**
Lunedì 23 Aprile

L'ottimismo settimanale di chi crede ancora che la Roma sia una squadra o di chi semplicemente si affidava alla casella zero nello sconfitte bianconere si è sciolto in otto minuti. O forse prima del fischio iniziale vista una formazione al limite dell'imbarazzante con dentro Perrotta, perché per il mister sarebbe stata una gara fisica, e fuori il capitano. Gara maschia e toglie Heinze, gara dura a centrocampo e retrocedi De rossi in difesa. Partita importantissima e riposi due giorni della settimana mentre a Torino si concentravano con una bella doppia seduta. Bestemmia dalle parti di Trigoria. Il mister continua a ripetere che se prendi un gol la partita è finita come pretendere dalle nostre signorine in campo di dare segnali di reazione. Asfaltati da tutti e tutto. Concediamo alla vecchia signora anche di riposarsi il secondo tempo in vista del match infrasettimanale. Concediamo a Conte di fare un'intervista con il pieno tono vocale. Quattro gol periodici. Quattro gol in trasferta come se fosse una fissa da calcio scommesse. La delegazione iberica, messa ed avallata sempre da una dirigenza ridicola, ha rotto profondamente i coglioni. Il problema non è perdere, il problema non è il primo anno, il problema non sono i giovani. La cosa grave è che non si è costruito nulla in questi mesi, anzi si è distrutto quello che di buono si poteva salvare. Peggio di uan ruspa, è stato estirpato tutto. Che cosa vuoi far crescere sul nulla? Che cosa vuoi far crescere se non hai nemmeno un sacchetto di concime? Dilettanti allo sbaraglio, Corrado ci avrebbe costruito sopra una puntata della Corrida col massimo dello share. Le interviste a presa per culo lasciatele per qualcun altro. Perché oltre a voi me sento cojonato dagli avversari, sempre, dagli arbitri come Bergonzi che possono fa quello che vogliono perché tu non hai un anima. La mia tristezza del presente diventa angoscia per il futuro se tutti rimarranno al loro posto.

petra@corederoma.it

TABELLINO:
Roma 4 - Udinese 2Scritto da **Lucky Luke**
Mercoledì 11 Aprile

Roma (4-3-3): BStekelenburg; Taddei, Kjaer, De Rossi, José Angel; Gago, Pjanic (dal 44' s.t. Perrotta), Marquinho; Totti, Osvaldo, Lamela (dal 26' s.t. Bojan). (Pigliacelli, Rosi, Heinze, Viviani, Tallo). **All.:** Luis Enrique.

Udinese (3-5-1): Handanovic; Coda (dal 44' s.t. Torje), Danilo, Domizzi; Pereyra (dal 27' s.t. Ferretti), Pinzi, Fernandes, Asamoah, Pasquale; Abdi (dal 15' s.t. Barreto), Di Natale (Padelli, Armero, Ekstrand, Neuton). **All.:** Guidolin.

MARCATORI: Osvaldo all'8' p.t., Fernandes al 43' p.t., Totti al 41' s.t., Marquinho al 47' s.t.

ARBITRO: Rizzoli.

NOTE: : spettatori 40.000. Ammoniti: Pinzi, Marquinho, De Rossi, Pjanic. Angoli: 12-5 per la Roma. Recupero: 1', 5'.

TABELLINO:
Juventus 4 - Roma 2

Juventus 4 - Roma 0

Scritto da **Lucky Luke**
Domenica 22 Aprile

Juventus (3-5-2): Buffon; Barzagli, Bonucci, Chiellini; Lichtsteiner, Vidal (dal 22' s.t. Giaccherini), Pirlo, Marchisio, De Ceglie; Quagliarella (dal 16' s.t. Del Piero), Vucinic (dal 12' s.t. Borriello). (Storari, Caceres, Pepe, Matri) **All.:** Conte.

Roma (4-5-1): Stekelenburg; Rosi, Kjaer, De Rossi, José Angel; Pjanic (dal 16' s.t. Lamela), Perrotta, Gago, Marquinho, Borini (dal 28' p.t. Curci); Osvaldo (dal 12' s.t. Bojan). (Heinze, Taddei, Greco, Totti) **All.:** Luis Enrique.

MARCATORI: Vidal al 4' e all'8', Pirlo al 29' p.t.; Marchisio al 7' s.t.

ARBITRO: Bergonzi di Genova.

NOTE: : stadio esaurito: 39.542 presenti. Espulso Stekelenburg (R) al 27' p.t per fallo su chiara occasione da rete. Ammoniti Quagliarella e Bojan. Recupero: 1' p.t., 2' s.t.

ARBITRO CORNUTO

Roma - Udinese :
RIZZOLI !!Scritto da **Er Puttaniere**
Lunedì 9 Aprile

Arbitro: CORNUTO
Nome: Nicola
Cognome: Rizzoli
Nato a: Mirandola
Il: 5 ottobre 1971
Professione: Assicuratore
Assistenti: Tonolini – Bianchi
Quarto uomo: Celi
Partite della Roma arbitrate in campionato: 21
Partite della Roma arbitrate in coppa: 3
Partite con "Under 2,5" : 11
Partite con "Over 2,5" : 13
Partite con "nogol" : 9
Partite con "gol" : 15
Voto del putta per la designazione : 5
Ventun partite con l'arbitro cornuto Rizzoli in serie A: Bilancio 8 vittorie, 8 pareggi e cinque sconfitte media insufficiente.

L'ultima volta fu Roma-Inter 0-1, semifinale di andata di Coppa Italia del 19 Aprile scorso. Quasi un anno. Tanto è passato per far ritrovare Nicola Rizzoli e i colori giallorossi: sarà infatti l'arbitro nativo di Mirandola (Modena) a dirigere il match tra la squadra guidata da Luis Enrique e l'Udinese, nel turno infrasettimanale della 13esima giornata di ritorno, prima gara quindi con il fischietto modenese per la stagione in corso, da notare che tra campionato e coppa con questo cornutazzo non vinciamo esattamente dal 3 aprile 2010...vaffanculo..vaffanculo..vaffanculo!Tante le gare romaniste arbitrate da Rizzoli, ben 24 tra Campionato e coppe..con quella di mercoledì sera faranno 25 partite ufficiali che lo porteranno ad essere l'arbitro in attività con più partite della Roma arbitrate.Nella massima serie non viene ad arbitrarci all'olimpico dal derby vinto 1-0 con gol di Cassetti... pensando a come siamo messi oggi quel 6 dicembre 2009 sembra preistoria. Distinti saluti Er puttaniere

ARBITRO CORNUTO

Juventus - Roma :
BERGONZI !!Scritto da **Er Puttaniere**
Giovedì 19 Aprile

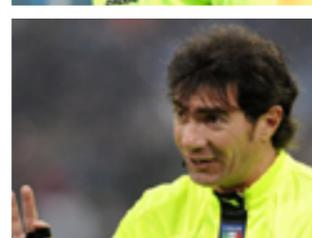
Arbitro:CORNUTO
Nome: Mauro
Cognome: Bergonzi
Nato a: Genova
Il: 30 dicembre 1971
Professione: Assicuratore
Assistenti: Niccolai – Di Liberatore
Quarto uomo: Damato
Partite della Roma arbitrate in campionato: 8
Partite della Roma arbitrate in coppa: 5
Partite con "Under 2,5" : 4
Partite con "Over 2,5" : 9
Partite con "nogol" : 4
Partite con "gol" : 9
Voto del putta per la designazione : 6

Mauro Bergonzi arbitrerà l'atteso incontro tra Juventus e Roma del 22 aprile. Il direttore di gara genovese è alla terza direzione 'giallorossa' in questa stagione. I precedenti: Roma-Palermo (1-0) e lo sciagurato derby di ritorno con la Lazio, terminato con il risultato di 1-2 per i biancocelesti con il rigore ed espulsione di Stek alquanto dubbio... Voto sufficiente la designazione dell'arbitro ligure che a parte l'ultimo derby mi era quasi sempre molto piaciuto, in campionato 8 i precedenti con 5 vittorie 1 pareggio e due sconfitte la media è esattamente di 2 punti a partita...è la seconda trasferta che facciamo in campionato con Bergonzi, nell'unico precedente 2-2 a Firenze il 26 settembre 2007. Sarà il primo scontro tra bianconeri e giallorossi per l'assicuratore genovese, un bel banchetto di prova, una curiosità per più della metà delle partite arbitrate tra campionato e coppa abbiamo sempre segnato 2 reti...spero che sia di buon auspicio... TIRATE FUORI I COGLIONI ALMENO PER UNA PARTITA....SALVATECI STA STAGIONE DI MERDA.... ANDATE A VINCERE A TORINO E SVERGINATEGLI LO STADIO!!!! Sicuramente meno ampio il sorriso

dei bianconeri: Bergonzi è noto al pubblico juventino per quel famoso Juventus-Napoli del 2007, dove concesse due rigori decisamente generosi ai partenopei. Un precedente anche Conte: il fischietto di Genova era il quarto uomo che ha causato l'espulsione del tecnico pugliese nel recente Bologna-Juventus. Tale evento è stato poi seguito dalla designazione, pochi giorni dopo, dello stesso Bergonzi come arbitro del match Fiorentina-Juventus, con i viola asfittati con un netto 0-5. Comunque positivo lo score: in questa stagione ha arbitrato 3 volte la Juventus, sempre vittoriosa con il direttore di gara ligure.

Distinti saluti

Er puttaniere



CONTROINFORMAZIONE

Festeggiava la vittoria
dell'Athletic Bilbao:
ucciso dalla polizia.Scritto da **Paolo Nasuto**
Martedì 10 Aprile

L'Ertzaintza (polizia speciale) uccide un ragazzo di 28 anni che celebrava il passaggio dell'Athletic di Bilbao alle semifinali dell'Europa League; nemmeno una manifestazione, quindi, ma un momento di gioia collettiva per la squadra simbolo di un'intera popolazione. Iñigo Cabacas Liceranzu, che fu ferito a seguito dei disordini provocati dalla polizia basca giovedì scorso, è deceduto oggi, come riporta l'agenzia Europa Press. Una volta cessato l'effetto dei sedativi, ha presentato "dati che ne indicavano la morte celebrare. Una volta fatti gli esami complementari è stata confermata"Da parte sua, il Dipartimento del Ministero degli Interni spagnolo ha emesso un comunicato dove rassicurava sul fatto di aprire un'indagine per determinare se il ferimento potesse essere determinato dall'Ertzaintza o meno. Ma già prima in rete si parlava dell'avvenimento di giovedì con numerosi testimoni oculari che sono stati attaccati indiscriminatamente e senza motivi legati all'ordine pubblico, provocando il panico delle persone presenti. In rete, i movimenti spagnoli stanno facendo circolare petizioni per invocare la cessazione dell'utilizzo dei proiettili di gomma, a seguito non solo della morte del ragazzo basco, ma del ferimento di svariate persone durante lo sciopero del 29 Marzo, che han comportato la perdita della vista per due manifestanti italiani residenti a Barcellona.

[Fonte: Infoaut]

Per Corederoma
Paolo Nasuto

CONTROINFORMAZIONE

Tremano dieci club di
A classifica "finta"?Scritto da **Paolo Nasuto**
Lunedì 9 Aprile

Tolta la corsa-scudetto (Juve e Milan con questa storiaccia non c'entrano nulla), ecco che tutto il resto, dalla volata-Europa alla lotta-salvezza, rischia di essere spazzato via nei prossimi mesi. Che si gioca a fare da qui sino a maggio se davvero rischiano di essere coinvolte 10 squadre di A? E' un campionato virtuale quello cui stiamo assistendo? Le classifiche saranno sconvolte? Entro fine aprile ci saranno i primi deferimenti di Stefano Palazzi, il superprocuratore Figo che con il suo staff sta lavorando a tempo pieno (in settimana audizioni eccellenti, fra cui Mauri e Brocchi): riguarderanno le carte di Cremona. Per quelle di Bari, con il terremoto di questi giorni (vedi Masiello e c.), si dovrà ancora aspettare. Poi, potrebbe arrivare anche Napoli... Non si finisce più con il calcioscommesse ma la colpa è dei Masiello, dei Doni, degli Zamperini, eccetera. Di un calcio fortemente inquinato alle sue radici da anni. Di dirigenti e allenatori (Bari per esempio) che come minimo dormivano e non si accorgevano di nulla. Come detto, i club di A coinvolti, e a rischio, potrebbero essere addirittura la metà, dieci: Atalanta (già punita con un meno 6 e ora coinvolta in altre due gare); Bologna, Cesena; Chievo; Genoa; Lazio; Lecce; Novara; Siena; Udinese. In serie B nei guai (seri) il Bari e la Sampdoria. Molti coinvolti anche in Lega Pro. Ma non tutte queste squadre potrebbero essere già punite con il processo-bis (poi ci sarà il ter, eccetera eccetera...) che si terrà forse a giugno-luglio (la Figo, se possibile, preferirebbe ad Europei appena chiusi). Sconti di pena per chi collabora, e stavolta sono parecchi. Un anno per omessa denuncia (e dovrebbero essere tantissimi); cinque anni con radiazione per chi ha taroccato, o tentato di taroccare le partite; due anni per chi ha "solo" scommesso. E i club? Rischiano da

tre punti di penalizzazione in su. Se ci sono dirigenti coinvolti, prevista la retrocessione. Le penalizzazioni devono essere afflittive. Esempio: devono cancellare un traguardo (la qualificazione Uefa o la salvezza). E se un club finisce a metà classifica, lontano da tutto? I punti di penalizzazione li sconta nella stagione successiva: così si creano disparità, è vero. Ma non c'è nulla da fare, anche perché sia Coni che Figc vogliono che i processi si tengano in questa stagione sportiva e quindi la stragrande maggioranza delle condanne saranno applicate a questo campionato, anche se già chiuso. Ricordiamo, inoltre, che in base alle regole Uefa chi è condannato per illecito sportivo non si può iscrivere a nessuna Coppa europea. Tema amnistia: Giovanni Petrucci, n.1 dello sport italiano, ha ribadito che non se ne parla. Giusto.

Non scherziamo nemmeno: troppo comodo, che segnale di serietà sarebbe? E poi, chi ha pagato in passato che direbbe? Lo sport deve dare un colpo durissimo a questo marcio che sta venendo pericolosamente a galla e forse è peggio ancora del (vecchio) Calciopoli, lì almeno i soldi non erano girati e ora si è scoperto pure che le partite non erano truccate. Michel Platini tuona, preoccupatissimo, contro l'ondata del calcio scommesse che invade non solo l'Italia: "Chi bara, squallifica a vita". Giancarlo Abete sostiene, con convinzione assoluta, che ci vuole "tolleranza zero". La Lega di serie A finalmente si sveglia: il 20 aprile, per la prima volta, sollecitata dall'Inter, parlerà del problema-scommesse.

D'accordo che la responsabilità oggettiva, in molti casi, è estremamente penalizzante per i club, ma per ora esiste, è un caposaldo del calcio (anzi, dello sport), e quindi va applicata: semmai, se ne parlerà per il futuro. La Lega Pro, in questo (e in altro), è all'avanguardia: si è dotata, per prima (ed unica sinora), di un sistema di controllo sulle scommesse. Ha studiato un codice etico. "Quando il treno parte, non si ferma più...", sostiene il direttore generale Francesco Ghirelli.

Ora c'è attenzione massima ai calciatori: in caso di gare "sospette" subito segnalazione alla procura federale e quindi alla procura della Repubblica.

Le altre Leghe, per ora, non si sono ancora mosse su questo fronte: quella di A, come detto, ne parlerà il 20 aprile. Non solo soldi, quindi... La Figc in futuro, speriamo presto, si doterà di una Procura federale all'altezza.

Non che Palazzi e i suoi non lo siano. Anzi, sono preparati. Ma non ce la

fanno.

La diaria (30-40 euro) al giorno è bassissima, non viene pagata nemmeno l'assicurazione quando usano mezzi propri. Che 007 sono? Sono ex questori, avvocati, ex magistrati (il Csm vieta l'impiego di quelli in attività) che lo fanno con grande passione.

Ma un po' di malcontento c'è e il pool di Palazzi ha mezzi troppo scarsi per spazzare via questo marcio che sta inquinando (anzi, ha inquinato) il nostro calcio. Speriamo che Abete questa estate voglia provvedere.

Spycalcio

Per Corederoma
Paolo Nasuto

CONTROINFORMAZIONE



La storia di Dario, reo di essere tifoso

Scritto da Paolo Nasuto
Lunedì 9 Aprile

IDario è un ragazzo di Cascina, tifoso del Pisa. A Dario è stato notificato un Daspo, misura che secondo il sito ufficiale dell'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive è "misura di prevenzione atipica caratterizzata dall'applicabilità a categorie di persone che versino in situazioni sintomatiche della loro pericolosità per l'ordine e la sicurezza pubblica con riferimento ai luoghi in cui si svolgono determinate manifestazioni sportive, ovvero a quelli, specificatamente indicati, interessati alla sosta, al transito o al trasporto di coloro che partecipano o assistono alle competizioni stesse."

Dario ci scrive: "19 Settembre 2010, campo sportivo di Uliveto Terme, Campionato di Eccellenza.Uliveto-Massese per gli sportivi di Uliveto una partita attesa con grande entusiasmo data la caratura dell'avversario in rapporto ai normali standard (nel girone quell'anno c'era anche la Pistoiese). Uliveto coinvolto nella lotta per non retrocedere, Massese ad inseguire

la Pistoiese.Pronti via ed al 25° del 1° tempo Uliveto in dieci uomini per una espulsione dovuta a falli di gioco, passano 5/10 minuti ed Uliveto in nove per un episodio analogo a centrocampo. Da parte di tutti gli sportivi ulivetesesi non partono certo complimenti verso la tema e verso i giocatori della squadra avversaria ed io onestamente faccio altrettanto. Finisce il 1° tempo e la sensazione è che nel 2° tempo sarà dura per i ragazzi dell'Uliveto tener testa alla corazzata Massese. Al contrario invece i ragazzi trovano risorse incredibili tanto che alla mezz'ora sfiorano addirittura il vantaggio colpendo una clamorosa traversa; ormai vicini al termine io ed alcuni altri sportivi ci portiamo vicino al sottopasso per complimentarsi con i giocatori "Rossocrociati" (La croce Pisana è anche simbolo della squadra di Uliveto) ma ecco un nuovo colpo di scena da parte dell'arbitro che al 93° fischia un calcio di rigore a favore della Massese. Chi si presenta sul dischetto ??? Niente popo' di meno che Igor Zaniolo, il quale dopo aver trasformato viene sotto la tribuna ad esultare (come sempre dimostrando l'intelligenza che gli riconosciamo) e dove erano presenti una cinquantina di Ultras della Massese con i quali per tutta la partita non c'era stato niente di che. A quel punto io ed altri sportivi ci siamo rivolti a Zaniolo gridandogli di vergognarsi ad esultare per un furto del genere e scatenando la reazione dei tifosi della Massese.E stato a quel punto che io, riporto quanto scritto sul verbale della Questura "mostrava ai tifosi della Massese, scoprendosi una spalla, un tatuaggio raffigurante lo stemma del Pisa Calcio, in senso di provocazione. Gli atteggiamenti provocatori avrebbero potuto istigare gli altri tifosi e provocare la reazione dei sostenitori della squadra avversaria tanto che la situazione sarebbe degenerata se non vi fosse stato l'intervento dei militari che con la loro opera di persuasione hanno evitato la risposta alle provocazioni."

1) lo non ho tatuato lo stemma del Pisa calcio ma ho tatuato la Croce della Repubblica di Pisa, ma forse questo particolare non è stato visto direttamente da chi ha steso il verbale forse gli è stato riportato, o forse l'ignoranza da parte delle forze dell'ordine rispetto alla storia pisana è tanta da non capire questa differenza, forse fa comodo accostarmi alla curva pisana ed è proprio per questo che è arrivato il Daspo

2) Intervento dei militari ??? lo mi ricordo di un militare ed uno solo che mi chiedeva di calmarmi e di un militare ed uno solo che da solo tratteneva ben cinquanta tifosi della Massese. Per questo motivo ritengo

che la situazione non è degenerata non per l'intervento dei militari, ma perché essendo padre di famiglia ho ragionato sul fatto che era meglio lasciar perdere e infatti me ne sono andato.

3) Non ho scavalcato nessuna ringhiera in occasione del calcio di rigore, ma come ho scritto sopra mi trovavo già lì prima che venisse assegnato il calcio di rigore senza aver scavalcato nessuna balaustra. lo ho fatto un primo ricorso tramite il mio avvocato che mi ha evitato almeno l'obbligo di firma che era previsto in un primo momento, ma per ragioni economiche e per il fatto che un ricorso prende più tempo della durata del Daspo mi sono messo l'animo in pace e fino al 16/10/2012 non posso nemmeno avvicinarmi al campo sportivo di Uliveto e non posso partecipare a nessuna manifestazione sportiva nemmeno amichevole in Italia e in Europa in quanto ho dimostrato "particolare propensione ad alimentare situazioni conflittuali, avvalendomi della forza del gruppo". Non ho nessuna intenzione di fare la Tessera del Tifoso, ma anche volendo una volta scontata la diffida non potrò fare la tessera e quindi nemmeno l'abbonamento e non ho ancora chiaro se per 5 anni o addirittura per tutta la vita.

Tante persone adulte di Uliveto mi hanno espresso solidarietà e sarebbero state pronte a testimoniare come si sono svolti i fatti dato che rispetto a quanto dichiarato sui Verbali ci sono tante cose che sono state aggravate..... Perché ???"

Dario aspetta che qualcuno gli risponda a questa domanda, e francamente ce lo aspettiamo anche noi. Ci dobbiamo aspettare con ansia le solite parole, le solite promesse, i soliti inviti al buonsenso e al dialogo? Oppure possiamo vivere speranzosi del fatto che un giorno qualcuno ci spieghi come stanno veramente le cose?

A chiunque volesse approfondire e conoscerlo di persona, facciamo presente che Dario si è dichiarato "disponibile a un confronto televisivo da dedicare a queste problematiche, nel tentativo di RILANCIARE E RICREARE ENTUSIASMO IN TUTTI I SETTORI DELLO STADIO ED IN PARTICOLAR MODO IN CURVA NORD".

Dario ci mette la faccia, e per quanto possa essergli utile, loTifoPisa è pienamente solidale con lui.

[Fonte: lo Tifo Pisa]

Per Corederoma
Paolo Nasuto

CONTROINFORMAZIONE



Insulti in diretta e su Twitter scoppia la guerra tra il cronista Rai e i tifosi della Lazio

Scritto da Paolo Nasuto
Lunedì 16 Aprile

L'antefatto risale al sabato di Pasqua quando la radiocronaca di Giulio Delfino e Tonino Raffa che stanno raccontando per la Rai la partita Lazio-Napoli viene interrotta da un esagitato tifoso laziale.

+++++++Un insulto urlato direttamente nel microfono della diretta ("Attaccate ar c...o") e poi, secondo la testimonianza dei giornalisti Rai, "parole, gesti, sguardi e minacce".

A far discutere, però, più che l'episodio di sabato sera è la guerra su Twitter tra il giornalista Delfino e i tifosi della Lazio.

Una lunga serie di messaggi, provocazioni, risposte e anche insulti troncata solo dalla chiusura dell'account durante la quale a Delfino viene addebitata una presunta simpatia romanista da lui non smentita, anche se chiarisce di avere "una marea di amici laziali che adoro". Il giornalista risponde senza filtri. Basta scorrere tra i post per vedere che non fa sconti ad alcuno: burini, idioti, vigliacchi, ignoranti.

Tutto incredibile considerato che si tratta di un radiocronista Rai presente sui social network anche su Facebook seppure con un numero limitato di amicizie e che a colleghi e conoscenti ha smentito di essere l'autore dei messaggi su Twitter durante i quali si spinge a prevedere una prossima penalizzazione della Lazio per la vicenda del calcioscommesse ("So' poveracci... Ma Palazzi incombe" scrive un utente cui risponde: "Speriamo... dopo il crollo di Bossi ora bisogna andare avanti!"), a chiedere il Daspo per l'autore dell'aggressione verbale in tribuna stampa del quale pubblica anche il nome precisando che si tratta di un "intimo amico di un noto radiocronista locale". Tutto

normale a meno che non si tratti di un fake interrotto dalla chiusura dell'account che lo stesso Delfino annuncia su Facebook. Sul fatto è intervenuto l'Ordine dei Giornalisti per chiedere alle Leghe di serie A e serie B a rivedere le norme di accesso alle tribune stampa degli stadi italiani.

Nel mirino anche il comportamento dell'ufficio stampa della Lazio che, secondo la denuncia dello stesso Giulio Delfino, non avrebbe vigilato sulla zona dei radiocronisti e non si sarebbe attivato per segnalare agli steward l'aggressione.

Già durante la telecronaca la coppia Delfino-Raffa aveva segnalato l'assenza di interventi da parte del personale "forse impegnato a guardare la partita".

Negli ultimi tweet prima della chiusura dell'account il giornalista ha spiegato di aver denunciato l'invasore.

I tifosi della Lazio inferociti chiedono alla Rai il suo licenziamento.

La vicenda minaccia di non chiudersi qui anche se rimane il dubbio sulla reale identità del protagonista della guerra su Twitter.

[Fonte: Panorama]
Per Corederoma

